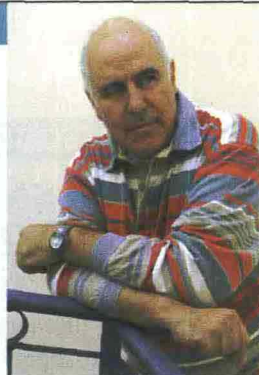


**I LIBRI CHE HO LETTO**

DI LAURA BOSIO

**QUELLA STRAGE  
CHE RITORNA**

Accadde in Liguria nel 1944: rivive nel nuovo romanzo di Magliani.



Marino Magliani

**L**eggio i libri di Marino Magliani sempre con lo stesso piacere e la stessa sorpresa: per l'intensità del sentimento e della scrittura, per la Liguria ruvida e profumata alla quale, dall'Olanda dove vive, fa insistentemente ritorno, per la lucida coerenza delle storie che scavano con coraggio in territori di confine della storia più grande e dell'interiorità. All'inizio del nuovo romanzo, *Quella notte a Dolcedo* (Longanesi), Magliani affida a uno dei protagonisti – la giovane, sfuggente e già un po' perduta Lori – questa riflessione: «Cos'era rimasto di quella coscienza? La pietà eterna, le pareva, che l'aveva accompagnata per le strade del mondo. Così, guardare un gatto che rasentava il muro, o la mosca per terra che tribolava nel tentativo di rad-drizzare l'ala, respirare il tepore lucido verde delle foglie, erano diventati esercizi per capire quanto, col tempo, era riuscita ad allontanarsi dall'idea stessa di consolazione». Una "pietà eterna" che impone, nonostante tutto, di non arrendersi, di cercare ancora e meglio.

A Dolcedo (il bel paese dell'entroterra di Ponente dove Magliani è nato) in "quella notte" del 1944 si è consumata una strage: una famiglia nascosta in un fosso è stata massacrata, senza un motivo. O un motivo c'era? A distanza di 45 anni Hans Lotte, uno dei soldati della Wehrmacht testimone della strage, lascia la Ddr e i suoi lividi controlli e occultamenti per tornare a quel terribile e oscuro episodio, alla terra che lo aveva incantato e tormentato, e dove nel dopoguerra si era insediata, a creare ulteriore sconcerto, proprio una colonia di tedeschi. Tor-

na soprattutto al ricordo ossessionante di una bambina, che dietro un rovo aveva visto, e l'aveva visto: «Qualcuno li aveva voluti morti... Ma lei

doveva salvarsi».

Le ricerche di Lori e Hans si sfiorano, per un momento, mentre la verità viene a poco a poco in superficie. Una verità che, come spesso accade, è un'altra, e sovverte i ruoli tra vincitori e vinti.

**I BEST SELLER**

**1 - IL CAMPO DEL VASAIO**

di Andrea Camilleri,  
Sellerio, pp. 280, € 12,00

**2 - IL CACCIATORE  
DI AQUILONI**

di Khaled Hosseini,  
Piemme, pp. 394, € 17,50

**3 - DIARIO DI SCUOLA**

di Daniel Pennac,  
Feltrinelli, pp. 256, € 16,00

**4 - LA PAURA E LA SPERANZA**

di Giulio Tremonti,  
Mondadori, pp. 112, € 16,00

**5 - L'ELEGANZA DEL RICCIO**

di Muriel Barbery,  
e/o, pp. 384, € 18,00

Fonte: Arianna (www.arianna.org).

